

dal  
**16** al  
**22**  
**DICEMBRE**



IN QUESTA SETTIMANA:

**LUNEDÌ 16**  
 ore 18.00 santa messa

**MARTEDÌ 17**  
 ore 18.00 santa messa

**MERCOLEDÌ 18**  
 ore 17.00 catechismo  
 ore 18.00 santa messa

**GIOVEDÌ 19**  
 ore 17.00 adorazione eucaristica  
 ore 18.00 santa messa  
 ore 20.45 gruppo giovani

**VENERDÌ 20**  
 ore 18.00 santa messa  
 ore 20.30 prove del coro

**SABATO 21**  
 ore 15.30 - 17.30 confessioni personali  
 ore 18.00 santa messa

**DOMENICA 22**  
 ore 9.00 santa messa  
 ore 10.30 santa messa con la presentazione dei cresimandi

Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE) tel. 041920025  
 www.gesulavoratore.it; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00  
 giorni festivi 9.00 - 10.30 (18.00 prefestiva)

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario; alle 18.45 preghiera del vespro  
 ogni giovedì alle 17.00 Adorazione Eucaristica



**Comunità  
 cammino**

Foglio settimanale della parrocchia  
 Gesù Lavoratore di Marghera.

Anno VIII - n.33

DOMENICA 15 GENNAIO 2012

... IN QUESTO NUMERO

Vocazione:  
*innamoramento*  
 per la missione

Presentazione  
 dei cresimandi

Ringraziamenti

Calendario  
 della  
 settimana

II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

**VOCAZIONE:  
 INNAMORAMENTO PER LA MISSIONE**

Il brano veterotestamentario e quello evangelico presentano il caso di una vocazione mediata da un uomo, sicché potremmo dire che il tema che lega le due letture sia quello della paternità spirituale, dell'accompagnamento spirituale. L'anziano sacerdote Eli guida il giovane Samuele al discernimento e all'ascolto della parola di Dio che lo interpella in modo personalissimo (1Sam 3); Giovanni Battista conduce i suoi discepoli all'incontro personale con il Cristo e li incammina alla sua sequela (Gv 1).

La ricerca della volontà di Dio abbisogna di mediazioni umane e soprattutto di mediatori umani: di maestri, cioè persone capaci di fare ed essere segno, capaci di orientare il cammino di una persona, e di padri, cioè persone capaci di generare alla vita secondo lo Spirito. La fede non si trasmette per via intellettuale, ma all'interno di relazioni umane. Nella relazione di paternità spirituale non è essenziale cercare una persona "straordinaria" come guida, ma rimanere fedeli a colui che si è scelto: il vecchio Eli non brilla per discernimento né per fermezza, ma al di là delle sue qualità personali, è la relazione fedele con lui che consente a Samuele di arrivare a passare dal "padre" a Dio. Spesso è la fedeltà del "figlio" che crea il "padre". Il padre spirituale è persona umile che non seduce, non attrae a sé, non tiene i discepoli stretti a sé, ma li educa, li



conduce all'adesione teologale, si fa maestro di libertà guidandoli alla relazione personale e ineffabile con il Signore. È uomo conscio dell'importanza dei limiti, che sa porli a colui che guida e rispettarli egli stesso. Solo chi vive non per se stesso, ma per il Signore, potrà aiutare altri a vivere per il Signore e a liberarsi dalla volontà propria. Giovanni, indicando ai suoi discepoli Gesù quale Agnello di Dio, di fatto suggerisce loro la via da prendere e diviene attore di una relazione sacramentale: l'incontro con Giovanni guida a Cristo. Testimonianza mirabile di libertà che pone in crisi la riduzione della fede a servizio ecclesiale o a impegno pastorale o, molto peggio, a dedizione e asservimento a un leader carismatico o preteso tale. "Che cercate?". Queste le parole che Gesù rivolge ai due discepoli che hanno preso a seguirlo. È una domanda importante per noi oggi. Qualità essenziale del cristiano è infatti il quaerere Deum. Il cristiano non è chiamato a essere un militante iperattivo, ma un cercatore di Dio. Non uno che possiede, sa, è già arrivato, ma che dal mistero divino riconosciuto e confessato in Cristo è condotto a riprendere ogni giorno la ricerca e a rinnovare l'amore. In tempi in cui si sottolinea lo "spirituale" (anche nella sua ambigua vaghezza) piuttosto che la "fede" (con la sua precisione e centralità cristologica), è importante purificare, far uscire dal soggettivismo e ricentrare sempre su Cristo la propria ricerca e la propria sequela. La domanda che Gesù pone chiede di andare a fondo del proprio desiderio, della propria ricerca e delle proprie motivazioni, per avere ben chiaro che il Gesù alla cui sequela ci si pone è l'Agnello, il Servo, il Crocifisso. E che il cammino che si intraprende è sequela dell'Agnello "ovunque vada" (Ap 14,4), fino alla fine, alla croce, alla morte.

"Dove abiti?", o meglio, "Dove rimani?". Questa la domanda con cui i discepoli rispondono alla domanda di Gesù. Dov'è il tuo dove? Dove trovi saldezza e stabilità? Gesù rimane nel Padre, nella sua parola, nel suo amore. E i discepoli sono chiamati a percorrere lo stesso cammino: rimanere nella parola e nell'amore del Figlio per dimorare con Dio. La ricerca cristiana si indirizza verso una vita interiore, una dimensione profonda di comunione con il Padre e il Figlio nello Spirito. Il "dove" di Gesù è il Padre: nella sequela esso diviene anche il "dove" del discepolo ("Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo": Gv 12,26). La fede diviene così esperienza dell'inabitazione del Signore nel credente.

LUCIANO MANICARDI  
Comunità di Bose

## VITA DELLA COMUNITÀ LA PRESENTAZIONE DEI CRESIMANDI



Domenica prossima alla messa delle 10.30 vivremo un momento importante per la vita della nostra comunità: i ragazzi della terza media, che presto riceveranno il Sacramento della Confermazione, verranno presentati alla comunità.

**Non è una cosa tanto per fare, ma è rendere tutti partecipi di questo evento che riguarda certamente loro assieme alle rispettive famiglie, ma anche noi che li dobbiamo sostenere con la preghiera.**

**Quindi iniziamo tutti a pregare per loro!!!!**

# GRAZIE!!!!

**A TUTTI COLORO CHE  
SI SONO PRODIGATI PERCHÉ  
LE FESTIVITÀ NATALIZIE  
VENISSERO VISSUTE  
COSÌ BENE DA TUTTI NOI.  
QUESTA VOSTRA GENEROSITÀ  
È IL REGALO PIÙ GRANDE CHE  
MI AVETE FATTO!!!**

